

LA LAVANDAIA AL CASTELLO

C'era una volta, e forse c'è ancora, una lavandaia in una cadente dimora, che tutti i giorni andava alla fonte per lavare i panni.

Un giorno una vecchina le diede tantissimi panni da lavare e lei dovette lavorare tutto il dì, a sera, quando consegnò il lavoro, la vecchina le disse:- Poverina!... Ti sarai stancata! Tieni questo piccolo anello è il minimo che io possa fare!-

- Grazie, ma non dovevate!- ringraziò la lavandaia; ammirandolo, se lo mise al dito e tornò a casa. A lei piaceva molto passare il tempo osservando gli animali e giocando con loro, ma soprattutto guardare la volta celeste e quella sera ebbe un colpo di fortuna!

*Infatti in soffitta trovò un vecchio **telescopio**:- lo proverò subito!- esclamò lei, ma ad un certo punto il telescopio le cadde e quando la lavandaia ci guardò dentro vide la finestra di un castello!*

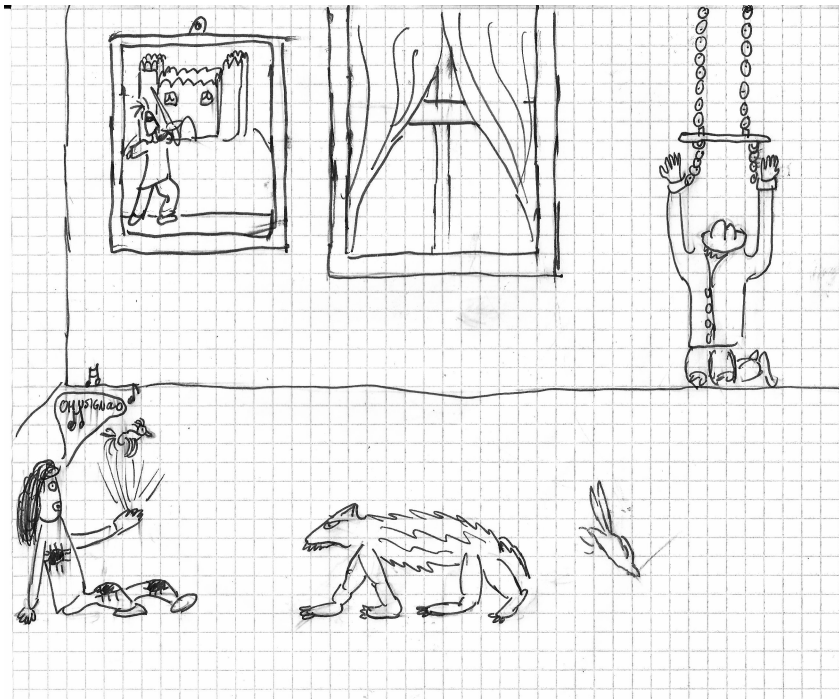
Dentro si intravedeva un principe incatenato e fatto schiavo dal menestrello: -devo salvarlo!- disse lei e subito si precipitò al castello, ma per arrivarci dovette passare per un campo di grano e proprio quando ci fu in mezzo si accorse che era un labirinto.

-Oh, povera me! - Singhiozzava, poi si ricordò dell'anello, lo guardò meglio e si accorse che vi erano incise delle parole, le pronunciò:-

oh usignolo, usignolo bello!

Esci fuori da quell'anello-

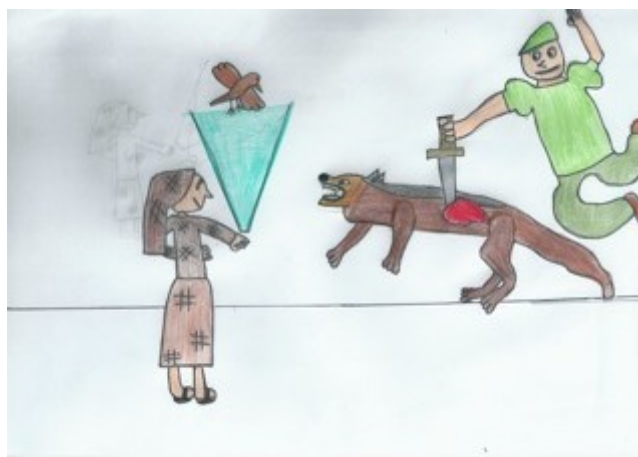
A quelle parole l'anello si illuminò e ne uscì fuori un usignolo in carne ed ossa: -Oh, ti prego, salvami! E fammi entrare nel castello- lo supplicò la lavandaia:- io ti salverò se te in futuro mi libeverti dall'anello!- rispose l'uccellino con fare aristocratico e iniziò a volare basso seguito dalla lavandaia. Ella si stupì quando, invece che al portone principale si diresse verso un muro, appena la lavandaia lo toccò sia il muro che l'usignolo sparirono in un nuvolo di polvere. Davanti a se la fanciulla vide una lunga scalinata affiancata di armature minacciose, lei le salì molto timorosamente fino ad arrivare ad una porta da cui filtrava una fioca luce. La aprì e lo vide, in un angolo incatenato, il principe!!!!!!



: -Attttennta! - disse lui con una voce flebile, ma era troppo tardi, il menestrello chiuse la porta e guardò con profonda ira la lavandaia: -Ti ucciderò- gridò lui e in un battito di ciglia si trasformò in un lupo!!!!

***oh usignolo, usignolo bello
esci fuori da quell'anello***

gridò lei e in un battito d'ali uscì fuori l'usignolo che si slanciò contro il principe e lo liberò poi andò ad avventare il lupo con terribili colpi di becco lasciando il tempo al principe di prendere una spada e di infilzare il "lupo".



Il giorno dopo le campane suonarono a nozze e quando il prete concluse: - e vi dichiaro marito e moglie- l'anello si spezzò e ne uscì fuori l'usignolo libero per sempre!

*Tommaso D. C., Evelina, Tito e Lorenzo M.
Disegni di: Tito Tommaso*